

Recensione

Na Patalung come ai tempi di Mozart

GIORGIO PESTELLI

L'uniformità sinfonica dei consueti programmi è stata felicemente variata nel concerto della stagione Rai diretto dal talento thailandese Trisdee Na Patalung, con molte pagine strumentali e vocali alternate: come nelle Accademie musicali dell'Ottocento, o come avveniva ai tempi di Mozart e Beethoven che passavano da un concerto a un'aria o a un duetto.

A rendere ancora più attraente la serata, lavori per nulla o poco sentiti e la giovinezza degli interpreti.

A cominciare dal venticinquenne direttore che ha dimostrato sicura disinvoltura sia nel condurre l'orchestra da protagonista, sia nell'assecondare le caratteristiche dei solisti da accompagnare. In apertura un vero regalo con la sinfonia introduttiva, e mai ascoltata, alla Cantata di Cherubini per la morte di Haydn: come nelle pagine più geniali di Cherubini, sul colore scuro di corni e violoncelli, passano come fantasmi idee e intuizioni di prodigiosa originalità. Riflettori puntati quindi sulla soprano Teresa Romano, anche lei 25 anni, già con importanti impegni alle spalle: ha cantato un'aria dalla «Vestale» di Spontini e la scena «Ah! Perfido!» di Beethoven piegando

la sua bellissima voce a tutte le necessità espressive, con particolare finezza per il «Dite voi se in tanto affanno» che conclude il brano beethoveniano.

Tra questi due pezzi altro primo piano per la tromba di Marco Braitto, quella che ci voleva per il Concerto di Haydn, messo a fuoco nell'agile leggerezza e nel fraseggio cantabile (richiesto il bis con un Song di Gershwing); un Haydn con la maiuscola per concludere, la Sinfonia n.94, illuminata nel suo spirito travolgente dal giovane maestro.

Applausi a non finire per direttore, orchestra e solisti e anche alla novità del programma! (Auditorium Toscanini della Rai)



Classica

Una bacchetta thailandese per l'orchestra della Rai

SUSANNA FRANCHI

DALLA Thailandia a Torino. Anche il mondo della musica classica è ormai globalizzato e non è più eurocentrico: le giovani leve che conquistano le classifiche discografiche vengono dalla Cina (il pianista Lang Lang) o dal Venezuela (il direttore Gustavo Dudamel), così stasera all'Auditorium Rai "Arturo Toscanini" debutta sul podio dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai un giovane direttore ventiquattrenne nato in Thailandia, si chiama Trisdee Na Patalung. L'appuntamento è per le 20.30 (diretta su Radio3 Rai e in streaming sul sito dell'orchestra: www.orchestrasinfonica.rai.it). Poiché domani è annunciato lo sciopero dei lavoratori della Rai lo svolgimento della replica di domani non è garantito: i possessori dell'abbonamento turno blu (quello del venerdì) possono cambiare il loro biglietto con un biglietto per stasera recandosi in biglietteria tra le 10 e



Trisdee Na Patalung nato nel 1986 direttore della Bangkok Opera ha esordito sul podio a vent'anni con "Il flauto magico"

le 18, se non potranno essere rimborsati entro il 14 gennaio 2011. Il programma prevede "Ah perfido", scena e aria op 65 per soprano e orchestra di Beethoven, il soprano è Teresa Romano, "Chant sur la mort d'Haydn, introduzione" di Luigi Cherubini (in prima esecuzione a Torino), "Tu che invoco con orrore" dalla "Vestale" di Spontini, il "Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra" di Joseph Haydn, solista Marco Braitto (prima tromba solista dell'Osn Rai) e la "Sinfonia in sol maggiore, la sorpresa" di Joseph Haydn. Trisdee Na Patalung è nato nel 1986 in Thailandia, a vent'anni ha debuttato dirigendo "Il Flauto Magico", è stato direttore stabile dell'Opera Studio Nederland di Amsterdam, nel 2009 ha diretto con successo "Il Viaggio a Reims" al Rossini Opera Festival di Pesaro, è direttore principale della Bangkok Opera e direttore musicale del Bangkok Baroque Ensemble. Il soprano Teresa Romano, che ha cantato con Plácido Domingo all'Arena di Verona, è già stata applaudita nella scorsa stagione dell'Osn Rai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



➔ TRISDEE NA PATALUNG IL 9 E 10 DICEMBRE ALL'AUDITORIUM

Il direttore thailandese sale sul podio della Rai

ANDREA MALVANO

Sul podio dell'Orchestra Rai debutta un direttore thailandese di soli 24 anni (Auditorium Toscanini, piazza Rossaro, giovedì 9 dicembre alle ore 20,30; in replica venerdì 10 alle ore 21). Il suo nome è Trisdee Na Patalung, è nato a Bangkok, ma in Europa ha già ottenuto successi degni di nota: in particolare a Glasgow con la Royal Scottish Orchestra, al Rossini Opera Festival e al Concertgebouw di Amsterdam. Nel 2006, dirigendo il «Flauto magico» di Mozart alla Bangkok Opera, ha strappato addirittura un «genio» al critico della severa rivista britannica «Opera». Difficile per ora stabilire il valore di un'affermazione così pesante; ma senza dubbio Patalung è uno con la musica nel sangue, capace di lasciare il segno come pianista, come clavicembalista, come elemento di un'orchestra sinfonica e addirittura come compositore (ha all'attivo già due sinfonie e diversi lavori da camera).

Al suo fianco ci sarà Teresa Romano, emergente soprano torinese che calca già da diversi anni palcoscenici illustri. Tra i direttori con cui ha collaborato si annoverano Claudio Abbado, Daniele Gatti o Jeffrey Tate; e forse i frequentatori delle sta-



Trisdee Na Patalung sale sul podio dell'Orchestra della Rai

gioni Rai la ricorderanno nell'«Ave Maria» dell'«Otello» in occasione della recente Festa delle Voci Nuove. L'altro solista è Marco Braitto, Prima tromba dell'Orchestra Rai.

Il programma ruota attorno alla figura di Haydn, traghettatore del grande repertorio strumentale tra Settecento e Ottocento. Due le pagine haydniane previste: il «Concerto Hob. VI. n. 1» per tromba e orchestra, scritto nel 1796 per mettere in risalto alcune decisive innovazioni tecniche dello strumento a fiato, e la «Sinfonia n. 94» detta «La sorpresa», perché nel movimento lento fa di tutto per

sovertire a colpi di timpano le attese del pubblico. Haydn è al centro anche dell'Ouverture di Cherubini tratta dal «Chant sur la mort de Haydn», un ricordo funebre scritto nel 1809 alla morte del compositore austriaco. Completano il programma due brani coevi per soprano e orchestra: l'«Ah perfido» composto da Beethoven sui versi un po' démodé nel 1796 di Metastasio, e un'aria tratta dalla «Vestale» di Spontini («Tu che invoco con orrore»), l'opera che nel 1807 portò sul palcoscenico il motto neoclassico di Winckelmann: «Quieta grandezza e nobile semplicità».



la radio

RADIO2

Si parla di letteratura nella puntata di «28Minuti», il programma di approfondimento quotidiano. L'ospite di oggi è Dacia Maraini, che ha recentemente pubblicato il libro «La seduzione dell'altrove» (Rizzoli): articoli e racconti di viaggio che portano dall'Africa nera delle savane e delle baraccopoli offuscate dai fumi della diossina, all'Europa dei nuovi stati, all'Oriente che distrugge le sue radici dagli Stati Uniti al Sudamerica. La scrittrice, abituata a viaggiare fin da piccola, trova occasioni di riflessioni e di incontri, di confronto e di scoperta.

RADIO2

Carlo Conti e Lillo & Greg saranno i protagonisti odierni di «Radio 2 SuperMax», lo show pensato e costruito per la radio, in onda dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 12.30, condotto da Max Giusti e Francesca Zanni. Lillo & Greg, ospiti nella seconda parte della trasmissione, presenteranno il loro '610 in 2D', il live di 610 che lunedì 13 dicembre, dalle 21 alle 22.30, in diretta dalla sala A di via Asiago, sarà trasmesso in diretta radiofonica, e per la prima volta in streaming-video sul sito di Radio2 (www.radio2.rai.it) e in diretta tv, su RaiNews 24. «610 in 2D», pensato per 'far vedere' agli ascoltatori e al pubblico ciò che alla radio si può soltanto ascoltare, rappresenta un'assoluta novità per la Rai, che ne affida il battesimo a uno dei suoi programmi di punta.

RADIO3

È nato in Thailandia, a vent'anni ha debuttato nella direzione d'opera con «Il Flauto Magico» di Mozart, destando l'attenzione del mondo musicale internazionale e l'anno scorso ha diretto «Il viaggio a Reims» al Rossini Opera Festival di Pesaro: Trisdee Na Patalung debutta adesso a ventiquattro anni sul podio dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai nel concerto in diretta alle 20.30 dall'Auditorium Rai «Arturo Toscanini» di Torino. In programma Beethoven, Spontini, Cherubini, Haydn.

